



[www.nauticopa.gov.it](http://www.nauticopa.gov.it)



[pais03600r@pec.istruzione.it](mailto:pais03600r@pec.istruzione.it)



[pais03600r@istruzione.it](mailto:pais03600r@istruzione.it)

## ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO "GIOENI TRABIA"

ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

# PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA Triennio 2019-2021

- SEDE CENTRALE: Corso Vittorio Emanuele 27 – 90133 Palermo tel. 091-585089 / 586329 fax 091-334452
- SUCCURSALE : Via Carmelo Onorato, 10 - 90129 Palermo tel. 091/6598459
- SUCCURSALE: Via Giuseppe Carta, 32 - 90146 Palermo tel. 091/7542809



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S. " GIOENI - TRABIA " è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*

## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Sono presenti studenti con cittadinanza non italiana positivamente integrati nella comunità scolastica. Gran parte degli studenti che si iscrivono nel nostro Istituto hanno una forte motivazione che li accomuna, a prescindere dal contesto di provenienza: l'amore per il mare e per tutte le attività ad esso connesse.

#### Vincoli

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è complessivamente medio-basso. Vi sono studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate socialmente ed economicamente. Pendolarismo: circa metà della popolazione scolastica dell'Istituto proviene da fuori città (da tutta la provincia di Palermo e dalle province limitrofe).

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

L'area geografica su cui insiste la scuola, con riferimento alla provenienza degli studenti, è l'intera provincia di Palermo e alcune province limitrofe. Con riferimento ai rapporti che essa intrattiene con le istituzioni locali e con altri soggetti esterni, l'area geografica su cui insiste la scuola è l'intera regione Sicilia, con estensione a tutto il territorio italiano ed anche estero per quanto riguarda i rapporti con le compagnie di navigazione e le esperienze di stage e/o di Alternanza Scuola-Lavoro. Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato dalla presenza di tutte le realtà inerenti gli indirizzi dell'Istituto (cantieri navali pubblici e privati, ormeggi pubblici e privati, Guardia Costiera, Marina Militare, Officine meccaniche navali, Aeroporti, Società aeroportuali, Aziende pubbliche e private, ecc.). I diplomati dell'Istituto si collocano in un mercato del lavoro nazionale ed internazionale.

**Vincoli**

I livelli di disoccupazione nella regione sono particolarmente elevati. L'ente locale 'Citta' Metropolitana" ex Provincia contribuisce alle spese dell'Istituto ed alla sua manutenzione solo in minima parte.

## Risorse economiche e materiali

**Opportunità**

Le risorse economiche disponibili che riceve la scuola sono soltanto quelle statali. Struttura della sede centrale e delle due succursali in buono stato di conservazione. La sede centrale ed una delle due sedi succursali sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. Nella sede centrale tutte le aule e tutti i laboratori sono dotati di LIM. In una delle due succursali tutti i laboratori sono dotati di LIM. L'istituto dispone di quattro laboratori di Informatica, due nella sede centrale e uno per ciascuna succursale. I laboratori per le discipline professionalizzanti sono aggiornati e dotati di simulatore sia hardware che software in grado di simulare veri e propri ambienti di lavoro. Per la realizzazione dei laboratori sono stati utilizzati sia fondi preposti che finanziamenti di progetti FESR e/o ricevuti dalla Comunita' Europea. La scuola dispone di collegamenti internet.

**Vincoli**

La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive con specifiche richieste agli Enti Locali e Territoriali ma considerato le esigue risorse economiche a disposizione degli stessi riceve fondi solo per interventi straordinari di manutenzione degli immobili. La scuola ricerca finanziamenti da privati ma considerata la particolare situazione economica territoriale e' molto difficile coinvolgere aziende o Enti. Scarsi mezzi di trasporto per raggiungere una delle due succursali dell'istituto collocata in area periferica a causa di lavori di ampliamento della rete ferroviaria di collegamento tra i piu' importanti snodi viari cittadini.

### CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.I.S.S. " GIOENI - TRABIA " (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PAIS03600R
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE , 27 PALERMO 90133 PALERMO
Telefono	091585089
Email	PAIS03600R@istruzione.it
Pec	pais03600r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.nauticopa.gov.it

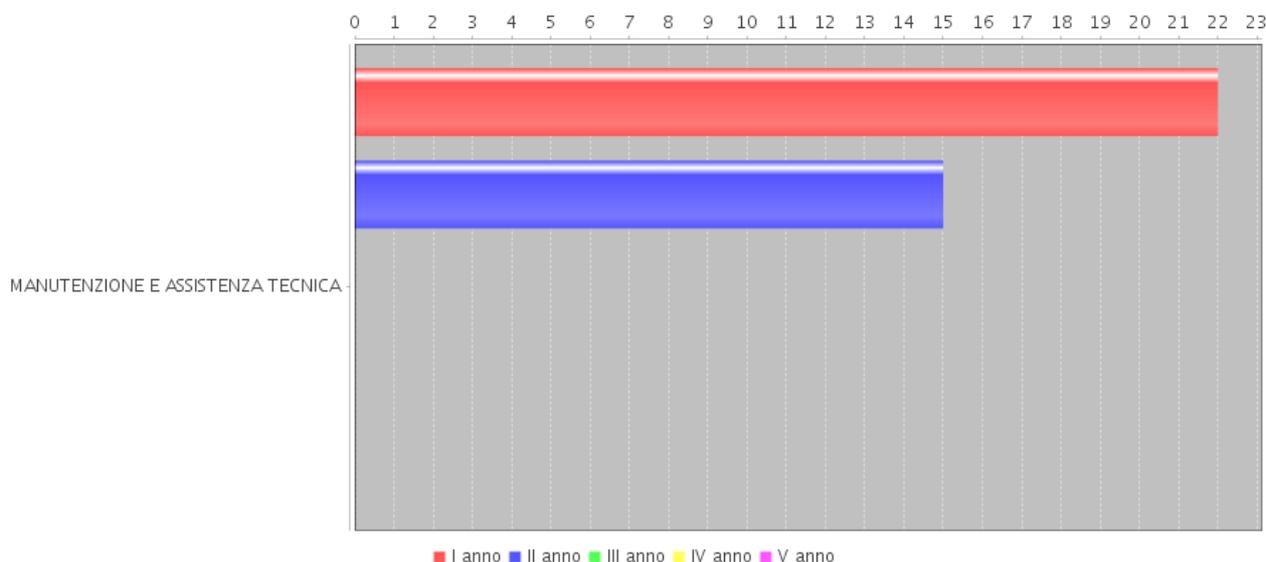
❖ **IPIA "GIOENI - TRABIA" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	PARI03601C
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE N. 27 PALERMO 90133 PALERMO

Indirizzi di Studio • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Totale Alunni	37
---------------	----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **ITTL "GIOENI - TRABIA" (PLESSO)**

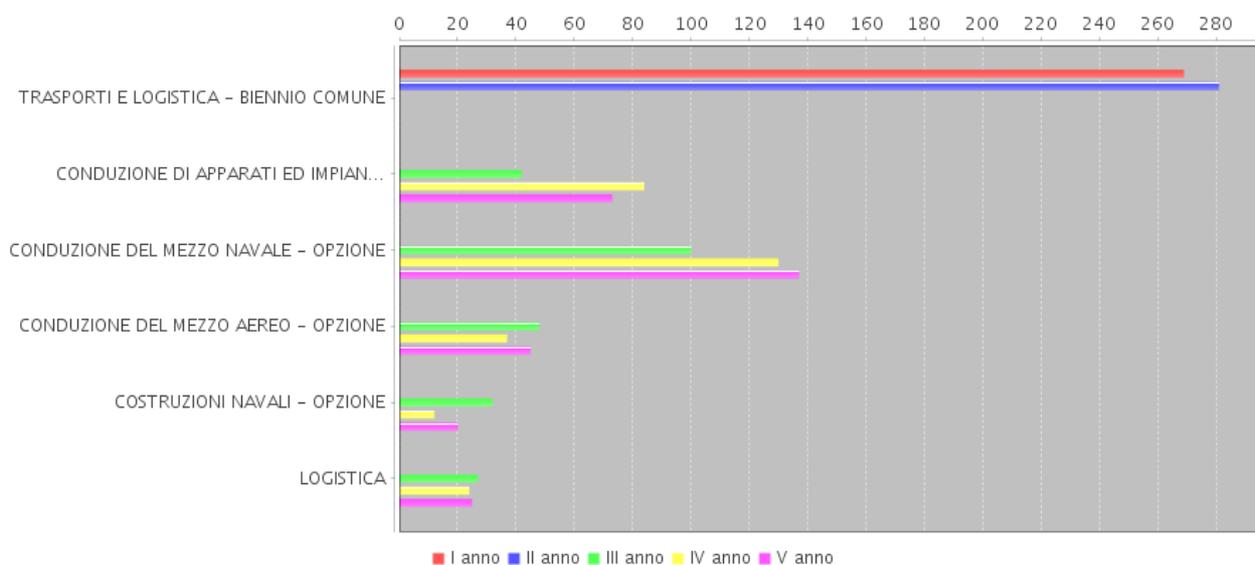
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO NAUTICO
Codice	PATH03601R
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE , 27 PALERMO 90133 PALERMO

Indirizzi di Studio

- TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE
- CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZIONE
- CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE
- CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE
- COSTRUZIONI NAVALI - OPZIONE
- LOGISTICA

<b>Totale Aluni</b>	<b>1386</b>
---------------------	-------------

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	2
	Chimica	2
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	2
	Fisica	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Meccanico	2
	Multimediale	2
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	3
<b>Aule</b>	Magna	1
	video	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	1

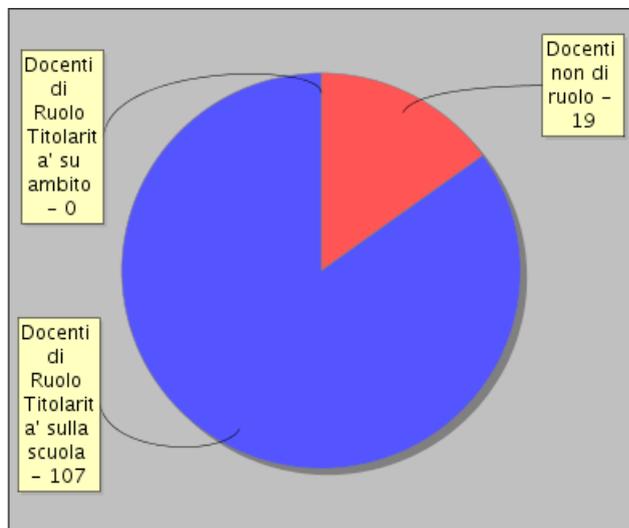
## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 142  
 Personale ATA 32

### ❖ Distribuzione dei docenti

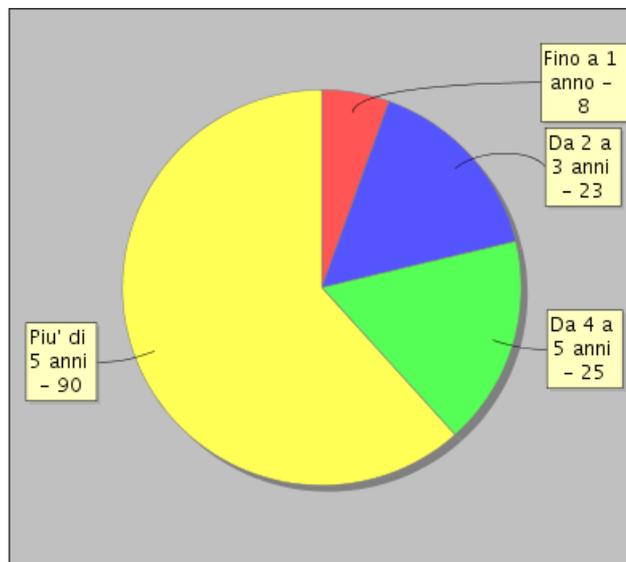
Distribuzione dei docenti per tipologia di      Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità

**contratto**



- Docenti non di ruolo - 19
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 107
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

**nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)**



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 23
- Da 4 a 5 anni - 25
- Piu' di 5 anni - 90

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici

**Priorità**

Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.

Definizione dell'area - Il concetto di successo formativo rimanda agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo. La scuola sosterrà il percorso scolastico degli studenti, prestando particolare attenzione agli studenti in ritardo, con debiti formativi, promossi con il minimo dei voti, e riducendo al minimo l'incidenza dei trasferimenti e degli abbandoni.

**Traguardi**

Si è registrato un sensibile miglioramento degli studenti che si attestavano su una fascia mediocre o insufficiente. La realizzazione di percorsi di competenze trasversali e disciplinari ha consentito di arginare notevolmente il livello di rischio /ritardo dei discenti.

#### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità**

Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.

Definizione dell'area - Le prove standardizzate nazionali rilevano le competenze cognitive di tipo generale, trasferibili a differenti compiti, rilevanti per la formazione e la preparazione generale della persona. Queste competenze fanno riferimento alla dimensione culturale generale di un individuo e riguardano nello specifico le competenze linguistiche e quelle matematiche.

**Traguardi**

Si è ridotta la percentuale e il gap formativo di studenti collocabili in fascia di criticità



( livello1/2) dell' Asse dei linguaggi e dell' Asse matematico.

### Risultati A Distanza

#### **Priorità**

Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

#### **Traguardi**

Il monitoraggio dei risultati acquisiti attraverso test di ingresso al primo biennio unitario e al terzo anno di indirizzo, fa rilevare un trend stabile sull'acquisizione ( III anno) e sul possesso ( I anno) degli standard formativi previsti in uscita dal primo ciclo di Istruzione e dal primo biennio unitario.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

Per il potenziamento delle competenze di Elettrotecnica, Elettronica e telecomunicazioni , questo Istituto ha posto come obiettivo prioritario lo sviluppo delle conoscenze e competenze con riferimento particolare agli *impianti elettrici di bordo, ai sistemi di automazione di bordo alla elettronica digitale e ai sistemi di telecomunicazione di bordo*(Radar, GPS, ..),che oggi rivestono un ruolo di fondamentale importanza nelle competenze professionalizzanti degli alunni di questo Istituto. Si intende quindi sviluppare e integrare le competenze negli alunni in merito agli ausiliari servizi di navigazione di stabilizzazione, di sicurezza, emergenza con particolare riferimento alla analisi e lettura di uno schema elettrico di bordTale obiettivo è finalizzato ad un progresso nei risultati scolastici, ad un miglioramento nelle prove standardizzate e ad un potenziamento dell'ambiente di apprendimento orientato maggiormente a quello Laboratoriale.

Per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro questo Istituto ha posto come obiettivo prioritario:



Ø l'ampliamento delle ore laboratoriali di informatica da due a tre ore settimanali nelle classi prime per aumentare le sempre crescenti richieste degli studenti ,predisponendo un potenziamento delle competenze nello sviluppo algoritmico per la soluzione di problemi di varia difficoltà (problem solving) e nella traduzione degli stessi in un pseudolinguaggio.

Ø l'aumento delle competenze nell'ambito delle reti informatiche digitali per saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI)utilizzate in ambiti lavorativi.

Questo obiettivo mira a un progresso nei risultati scolastici, un miglioramento nelle prove standardizzate e un potenziamento dell'ambiente di apprendimento orientato maggiormente a quello Laboratoriale.

Per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro questo Istituto ha posto come obiettivo prioritario l'uso di programmi informatici specifici per la professione dell'ufficiale di coperta in riferimento a :

Ø Simulazione di un piano di carico e verifica dei criteri previsti;

Ø Organizzazione , verifica e aggiornamento dei documenti di bordo.

Questo obiettivo rappresenta l'adesione al "Progetto nazionale per l'innalzamento delle competenze dei percorsi formativi della filiera del settore marittimo, in attuazione della normativa internazionale STCW/78, nella sua versione aggiornata, e della Direttiva UE n. 2008/106/CE sui livelli minimi di formazione della gente di mare.

Per il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio questo Istituto ha posto come obiettivo prioritario l'attività riguardante i due simulatori di macchine. Fino ad oggi, si utilizza il simulatore a due dimensioni al 100% e quello a tre dimensioni al 30%. Il potenziamento è rivolto agli alunni delle 4° e 5° classi (cioè 1 ora settimanale per le quarte macchinisti e 1 ora per le quinte



macchinisti, per un totale di sei ore settimanali su tre sezioni, quindi sei classi) da destinare al simulatore di macchine. A tal fine è quindi necessaria la figura aggiuntiva di un **esperto nell'utilizzo dei simulatori di macchine a 2 e 3 dimensioni**.

Per il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio questo Istituto ha posto come obiettivo prioritario:

Ø la pianificazione della traversata e definizione di un piano di viaggi attraverso il sistema ERCDIS.

Ø l'uso dei simulatori di plancia completi con ECDIS, GMDSS , RADAR, etc. per la realizzazione del piano di viaggio.

Ø il controllo e verifica delle scelte effettuate in ordine alla sicurezza del viaggio e all'efficienza del sistema nave.

Questo obiettivo mira allo sviluppo delle competenze connesse all'uso dei simulatori e delle strumentazioni di bordo, in relazione alla necessità di dare evidenza della conformità dei percorsi agli standard nazionali ed internazionali, all'acquisizione delle competenze specifiche connesse alla professione secondo gli standard della qualità.

Per il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche per:- Scienze della Navigazione, Struttura e Costruzione del Mezzo Aereo (III; IV; V anno),- Logistica (III; IV anno) questo istituto ha posto come obiettivo prioritario:

Ø Sviluppo delle conoscenze e delle competenze con riferimento particolare:

- Atmosfera,
- Servizio informazioni aeronautiche,
- Spazi aerei,
- Human Factor,
- Certificazione degli operatori di assistenza a terra,



- Fenomeni meteorologici,
- Telecomunicazioni,
- Sistemi inerziali,
- Sistemi satellitari, che ad oggi rivestono un ruolo fondamentale nelle competenze professionalizzante degli alunni di questa articolazione.

Ø Sviluppare e integrare le competenze negli alunni in merito a:

- Apron Managment,
- Servizio meteorologico.

Questo obiettivo favorisce un progresso nei risultati scolastici, un miglioramento nelle prove standardizzate, un potenziamento dell'ambiente di apprendimento orientato maggiormente a quello laboratoristico.

Per potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche per:- Scienze della Navigazione (III; IV; V anno),- Logistica (III; IV; V anno) questo istituto ha posto come obiettivo prioritario:

Ø Sviluppo delle conoscenze e delle competenze con riferimento particolare:

- Programmazione lineare,
- Impatto ambientale,
- Logistica informatica,
- Servizi ausiliari di bordo per i vari vettori,
- Human Factor, che ad oggi rivestono un ruolo fondamentale nelle competenze professionalizzante degli alunni di questa articolazione.

Ø Sviluppare e integrare le competenze negli alunni in merito a:

- Logistica e antinfortunistica,
- Aspetti legali della logistica
- Fenomeni meteorologici.



Anche questo obiettivo riguarda un progresso nei risultati scolastici un miglioramento nelle prove standardizzate un potenziamento dell'ambiente di apprendimento orientato maggiormente a quello laboratoristico.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- 7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 13 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 14 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ LE COMPETENZE INTEGRATE: MANILA-LISBONA

#### Descrizione Percorso



Il percorso si fonda in maniera precipua sull'acquisizione delle competenze previste dagli attuali quadri normativi. Si cercherà, pertanto, di orientare e consolidare l'acquisizione di un sistema valutativo delle competenze che rappresenti un cambiamento concreto e fattivo rispetto ai tradizionali sistemi di valutazione.

### LIVELLI PER SVILUPPARE COMPETENZA

1. **RISORSE COGNITIVA** conoscenze e abilità necessarie per affrontare un compito
2. **PROCESSI COGNITIVI e OPERATIVI** modalità per affrontare il compito (lettura del compito- strategie di azione – controllo e regolazione)
3. **INSIEME DELLE DISPOSIZIONI AD AGIRE** comportamento del soggetto nel gestire la situazione problema ( comportamenti verso il compito, verso il contesto, verso gli altri)

<b>VALUTAZIONE TRADIZIONALE</b>	<b>VALUTAZIONE INNOVATIVA</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• centratura sul prodotto dell'apprendimento</li><li>• mito dell'oggettività</li><li>• uso inflazionato di test e prove strutturate</li><li>• prestazioni prevalentemente mnemoniche</li><li>• meccanica applicazione dei concetti e principi metodologici</li><li>• accertamento processi cognitivi più semplici ed elementari (prove</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• prove finalizzate ad accertare abilità complesse quali processi di analisi e sintesi, la riflessione critica, soluzioni creative e originali a problemi aperti</li><li>• compiti agganciati a contesti reali e significativi</li><li>• compiti valutativi più autentici, non solo accertamento di</li></ul>



strutturate

- impoverimento processo di apprendimento nelle componenti attive e collaborative
- schiacciamento di un sapere di tipo riproduttivo
- sapere scolastico "incapsulato" nel contesto scuola perché incapace di connettersi a situazioni di realtà
- compiti astratti e decontestualizzati
- impiego quasi totale di prove individuali, scarso rilievo a prove di gruppo con sforzo di elaborazione collettiva
- demotivazione alunni
- classificazione alunni in rapporto alla qualità delle loro prestazioni; separazione tra momento formativo e valutativo
- funzione dello studente (valutato) quindi deresponsabilizzazione

conoscenze e abilità, ma la capacità di usare tale sapere per situazioni inedite

- maggiore responsabilizzazione dello studente, ruolo attivo di soggetto della valutazione
- **integrazione tra valutazione del prodotto della formazione (che cosa si apprende) , con quella del processo formativo (come si apprende)**  
**GLOBALITA' E COMPLESSITA' DELL'ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO.**



da: Ma.Castoldi, *Valutare le Competenze*, capp.1-3.

## **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Elaborare prove strutturate/autentiche per osservare, monitorare e misurare le competenze disciplinari e trasversali per classi parallele;

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti. Definizione dell'area - Le prove standardizzate nazionali rilevano le competenze cognitive di tipo generale, trasferibili a differenti compiti, rilevanti per la formazione e la preparazione generale della persona. Queste competenze fanno riferimento alla dimensione culturale generale di un individuo e riguardano nello specifico le competenze linguistiche e quelle matematiche.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Favorire il confronto e la condivisione di una progettazione comune per classi parallele, con l'elaborazione di prove strutturate/autentiche per osservare e misurare le competenze disciplinari e trasversali degli alunni, condividendo procedure e criteri di valutazione comuni e di Sistema.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti. Definizione dell'area - Le prove standardizzate nazionali rilevano le competenze cognitive di tipo

generale, trasferibili a differenti compiti, rilevanti per la formazione e la preparazione generale della persona. Queste competenze fanno riferimento alla dimensione culturale generale di un individuo e riguardano nello specifico le competenze linguistiche e quelle matematiche.

### "OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

**"Obiettivo:"** Potenziare l'intervento didattico per l'acquisizione delle competenze richieste sia dai profili in uscita di indirizzo, sia delle normative internazionali e comunitarie; Migliorare le competenze dei formatori relative all'uso dei simulatori o strumentazioni di bordo, alla progettazione/programmazione didattica.

#### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

##### » "Priorità" [Risultati a distanza]

Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTARE LE COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

#### Risultati Attesi

Miglioramento degli apprendimenti disciplinari e acquisizione del sistema di competenze integrato ( Biennio Unitario e Triennio di indirizzo)

Distribuzione equilibrata delle fasce di livello di apprendimento all' interno delle classi.



COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO	
2006	2018
1) comunicazione nella madrelingua	1) competenza alfabetica funzionale
2) comunicazione nelle lingue straniere	2) competenza multilinguistica
3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4) competenza digitale	4) competenza digitale
5) imparare a imparare	5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6) competenze sociali e civiche	6) competenza in materia di cittadinanza
7) spirito di iniziativa e imprenditorialità	7) competenza imprenditoriale
8) consapevolezza ed espressione culturale	8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Partendo da vision e mission condivise, l'Istituto promuove e sostiene il raggiungimento delle competenze di cittadinanza (23 maggio 2018 – Consiglio dell'Unione Europea – “Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente”).

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Per realizzare la propria funzione, la scuola, si pone l'obiettivo di far nascere e maturare nei ragazzi il piacere dell'apprendimento, la capacità di imparare, la curiosità intellettuale, in una sfida quotidiana col mondo esterno.

A tal scopo promuove:

- il mantenimento quali-quantitativo delle dotazioni tecnologiche;
- la formazione in servizio del personale docente della scuola sugli aspetti didattico metodologici, sull' utilizzo delle nuove tecnologie sugli ambienti di apprendimento per l'inclusione scolastica di tutti, per la diffusione



dell'innovazione metodologico-didattica;

- la didattica laboratoriale in un contesto di scuola digitale e di sviluppo dei linguaggi;
- predisposizione di un ambiente virtuale, appositamente dedicato per la realizzazione delle attività, ai fini di una più estesa accessibilità ai contenuti e per una più incisiva e diffusa partecipazione;
- partenariato con il mondo del lavoro finalizzato ad un raccordo effettivo tra la filiera formativa e quella produttiva, da realizzarsi con metodologie e strumenti adeguati quali protocolli d'intesa e/o comitati paritetici per l'approfondimento di specifiche tematiche finalizzate a rilanciare la crescita del settore anche attraverso *mismatch* tra domanda ed offerta di *skills*.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### **SECONDARIA II GRADO** - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

IPIA "GIOENI - TRABIA"

PARI03601C

#### **A. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

##### **Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Competenze specifiche:**

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

**SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO NAUTICO****ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

ITTL "GIOENI - TRABIA"

PATH03601R

**A. CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZIONE****Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Competenze specifiche:**

di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi.
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto.
- intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi.
- controllare e gestire in modo appropriato apparati e impianti di bordo anche relativi ai servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

**B. CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE**

**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Competenze specifiche:**

di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in riferimento all'attività marittima.
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli

spostamenti.

- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.

- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione.

- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.

Nell'opzione "Conduzione del mezzo navale", vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo.

### **C. CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE**

#### **Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Competenze specifiche:**

di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni di mezzi e sistemi nel trasporto aereo.
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti dell'aeromobile e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico aereo e gestire le relative comunicazioni.
- gestire in modo appropriato gli spazi dell'aeromobile e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- gestire l'attività di trasporto aereo tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- cooperare nelle attività aeroportuali per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- operare nel sistema qualità, nel rispetto delle normative sulla sicurezza (safety e security) nel trasporto aereo.

**D. COSTRUZIONI NAVALI - OPZIONE**

**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

#### **Competenze specifiche:**

di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni dei mezzi di trasporto marittimo.
- gestire il funzionamento di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nelle fasi di progettazione, costruzione e manutenzione dei suoi diversi componenti.
- mantenere in efficienza il mezzo di trasporto e gli impianti relativi.
- gestire e mantenere in efficienza i sistemi, gli strumenti e le attrezzature per il carico e lo scarico dei passeggeri e delle merci, anche in situazioni di emergenza.
- gestire la riparazione dei diversi apparati del mezzo navale pianificandone il controllo e la regolazione.
- valutare l'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie.
- gestire le attività affidate secondo le procedure del sistema qualità e nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

#### **E. LOGISTICA**

##### **Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Competenze specifiche:**

di indirizzo

- gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.
- utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**IPIA "GIOENI - TRABIA" PARI03601C**

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO**

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

### QO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3	3	4	3	3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI	0	0	3	5	8

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE					
TECNOLOGIE ELETTRICO- ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	4	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	5	3
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

**ITTL "GIOENI - TRABIA" PATH03601R**
**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO**
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE**
**QO TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ESERCITAZIONI NAUTICHE	1	0	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

**ITTL "GIOENI - TRABIA" PATH03601R**
**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO**
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI -  
OPZIONE**
**QO CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZIONE**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3
LOGISTICA	0	0	3	3	0
MECCANICA E MACCHINE	0	0	5	5	8
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO NAVALE	0	0	3	3	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

**ITTL "GIOENI - TRABIA" PATH03601R**

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO

**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE**
**QO CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3
LOGISTICA	0	0	3	3	0
MECCANICA E MACCHINE	0	0	3	3	4
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO NAVALE	0	0	5	5	8
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

**ITTL "GIOENI - TRABIA" PATH03601R**
**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO**
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LOGISTICA**
**QO LOGISTICA**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3
LOGISTICA	0	0	5	5	6
MECCANICA E MACCHINE	0	0	3	3	3
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE E STRUTTURA DEI MEZZI DI TRASPORTO	0	0	3	3	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

**ITTL "GIOENI - TRABIA" PATH03601R**
**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO**
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: COSTRUZIONI NAVALI - OPZIONE**
**QO COSTRUZIONI NAVALI - OPZIONE**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3
LOGISTICA	0	0	3	3	0
MECCANICA, MACCHINE E SISTEMI PROPULSIVI	0	0	3	3	4
STRUTTURA, COSTRUZIONE, SISTEMI E IMPIANTI DEL MEZZO NAVALE	0	0	5	5	8
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

**ITTL "GIOENI - TRABIA" PATH03601R**
**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO**
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE**
**QO CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3
LOGISTICA	0	0	3	3	0
MECCANICA E MACCHINE	0	0	3	3	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO AEREO	0	0	5	5	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

I.I.S.S. " GIOENI - TRABIA " (ISTITUTO PRINCIPALE)

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

**NOME SCUOLA**

ITTL "GIOENI - TRABIA" (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie intrecciando sia i processi cognitivi sia i processi relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, deve tenersi presente il progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. I saperi scolastici sono stati investiti da un complesso e lungo processo di reinterpretazione e di trasformazione. Processo prodottosi per ragioni sia epistemologiche sia organizzative. Attinenti le prime alla ridefinizione e all'autocomprensione che i vari saperi stanno realizzando di se stessi, le seconde alle istanze di riforma della scuola, dei curricula e della didattica. In particolare è intorno alla nozione di "competenza" che si è venuta a condensare la linea di passaggio da una didattica solo trasmissiva a una didattica più critica, più costruttiva. La competenza è conoscenza, ma conoscenza trasferibile, applicabile, e, in quanto operativa, non più solo nozione, ma nozione-abilità, capacità di dominare il costrutto teorico e il problema specifico a cui deve essere o può essere applicata.

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

In questi ultimi anni si è centrata l'attenzione, più che sulle sole conoscenze e abilità acquisite, sulla capacità di valorizzarle in compiti e problemi sia interni alla scuola, sia esterni a essa, che abbiano un qualche carattere di novità e/o di complessità maggiore rispetto al passato. Ciò al fine di consentire realmente il possesso di capacità di apprendimento permanente a tutti i cittadini dell'Unione, con la capacità di limitare i rischi di emarginazione e, nello stesso tempo, di contribuire alla creazione di quello spazio di conoscenza, che l'Unione si è data con la Strategia di Lisbona a partire dal Consiglio Europeo del marzo 2000 sino ad oggi con le Raccomandazioni del 22/05/2018.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO COMPETENZE ALLEGATO 1 PDF.PDF

## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

### ❖ "ALTERNALAVORO"

#### Descrizione:

Il nostro Istituto già da molti anni attua l'Alternanza Scuola-Lavoro, cioè percorsi flessibili e personalizzati di integrazione tra Formazione e mondo del lavoro per garantire agli studenti una preparazione professionale aggiornata con le esigenze del Territorio.

L'Alternanza Scuola-Lavoro è una didattica innovativa, uno stile di insegnamento e di apprendimento che ha la finalità di valorizzare, come momenti interdipendenti di formazione, lo studio e la pratica lavorativa, rendendo così possibile un'integrazione efficace tra le acquisizioni maturate in entrambi contesti.

Come da normativa, nel triennio, l'Istituto prevede almeno 400 ore di percorsi di alternanza scuola lavoro volte a verificare l'efficacia della preparazione scolastica rispetto alle richieste dell'Impresa/Ente, a favorire l'orientamento dopo il diploma e ad agevolare l'inserimento nella realtà produttiva. Per questo gli alunni effettueranno diverse settimane di stage in aziende di settori, il più possibile coerenti con le varie opzioni dell'Istituto.

Seguendo le indicazioni del PTOF e del piano di miglioramento, la scuola si propone di innalzare il livello culturale e di acquisizione delle competenze degli alunni sia sui diversi assi culturali che trasversali. Per questo è stato realizzato un progetto per formare, attraverso competenze disciplinari e di indirizzo, quelle figure professionali attualmente richieste per il mondo del lavoro.

Il progetto, attuato in stretta collaborazione con i docenti dei consigli di classe consente di approfondire le competenze, di seguito elencate e suddivise per indirizzo, che nel corso degli anni si vanno acquisendo e quindi le attività da svolgere nelle stesse strutture ospitanti saranno sempre più complete.

Il percorso di durata triennale si attuerà attraverso attività presso strutture ospitanti o in taluni casi attraverso attività on line, ma sempre intercalandole tra le

attività didattiche; in questi ultimi anni sono state stipulate convenzioni con i seguenti Enti Privati ed Imprese:

Grimaldi s.p.a. - per indirizzi CMN e CAIM

Amat S.p.A. - per indirizzi LOGISTICA e CAIM

Genavia S.r.l- per indirizzo CMA

Gesnav S.r.l- per indirizzo COSTRUTTORI DEL MEZZO NAVALE

Leroy Merlin - per indirizzo LOGISTICA

ANFOS ed ENI - per tutti gli indirizzi

Capitaneria di Porto di Palermo - per indirizzi CMN e CAIM

## **MODALITÀ**

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

## **SOGGETTI COINVOLTI**

- Ente Privato (EPV)

## **DURATA PROGETTO**

Triennale

## **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

### **Acquisizione competenze opzione CAIM**

Essendo in possesso di una cultura di base è in grado di sviluppare competenze operative di processo, sapendo utilizzare in autonomia le tecniche e le metodologie previste. E' in grado di intervenire, a livello esecutivo, nel processo di riparazione di veicoli a motore con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle riparazioni e

manutenzioni dei sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo con competenze nella manutenzione di gruppi, dispositivi, organi ed impianti. E' in grado di collaborare nella fase di controllo/collaudo di efficienza e funzionalità .

### **Acquisizione competenze opzione Conduzione Mezzo Aereo**

- La conoscenza dell'ambito aeroportuale in generale:
  - L'Organizzazione Aeroportuale
  - La Direzione Aeroportuale (DA), Funzioni e responsabilità
  - Il Gestore aeroportuale
  - Le società che operano all'interno
  - I prestatori di servizi certificati
  - Air side e land side
- La conoscenza degli aspetti normativi del settore aeroportuale:
  - Il quadro di riferimento della normativa internazionale, nazionale e locale
  - Le Autorità competenti suddivise per per funzione
- Il sistema di sicurezza aeroportuale
  - Il controllo degli accessi
  - I tesserini aeroportuali
- La conoscenza del settore specifico:
  - Le società di handling
  - Le procedure per l'assistenza ai voli

- Le funzioni di coordinamento operativo
- La funzione di Agente di Rampa
- La funzione di Operatore unico Aeroportuale
- Il Training on Job
- Affiancamento alle funzioni operative (Coordinamento/Rampa/OUA)

### **Acquisizione competenze opzione Costruzione Mezzo Navale**

- Confrontare i mezzi di trasporto in rapporto all'impiego
- Effettuare semplici scelte progettuali e costruttive. Identificare e applicare le disposizioni normative tecniche specifiche per il mezzo di trasporto.
- Riconoscere i modelli organizzativi della produzione del sistema di trasporto.
- Analizzare i sistemi di produzione, identificare e descrivere i diversi tipi di ispezione e controllo usati nella manutenzione del mezzo.

-

### **Acquisizione competenze opzione CMN**

- Acquisizione competenze ed esperienze settori dell'area operativa e controllo del traffico marittimo,
- Acquisizione competenze riguardo la sicurezza della navigazione,
- Acquisizione competenze riguardo la formazione della gente di mare,

- Familiarizzazione con l'attività amministrativa e pratica connessa all'operatività della nave, quale mezzo atto al trasporto via mare e bene strumentale inserito in un contesto economico – logistico spaziale quale è il porto.
- Familiarizzazione con procedure, apparati, strumenti e dotazioni, relative la safety e security
- Familiarizzazione con impianti, procedure ed esercitazioni di emergenza •
- Familiarizzazione ed utilizzo delle apparecchiature di bordo
- Familiarizzazione con la vita di bordo e partecipazione ai turni di guardia
- Utilizzo delle carte e pubblicazioni nautiche e pianificazione della navigazione
- Uso dell'inglese tecnico con specifico riferimento all'applicazione in campo marittimo
- Familiarizzazione con i sistemi di controllo e comando relativi agli impianti di zavorra, e bilanciamento
- Utilizzo delle monografie.

### **Acquisizione competenze opzione Logistica**

- Sviluppare competenze gestionali, commerciali e manageriali di gestione della squadra.
- Elaborare l'evasione degli ordini cliente dal magazzino.
- Elaborare approvigionamento delle merci e la movimentazione di magazzino.
- Utilizzare e definire i layout nella gestione delle attività logistiche.
- Approfondire le problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto.

- Gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- Utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
- Organizzare i servizi di carico e scarico e la conseguente di sistemazione delle merci.

L'individuazione nel Consiglio di classe, tra i docenti di area tecnica, o in ultima analisi di altri consigli di classe sempre nell'area tecnica, di un Tutor didattico consentirà la perfetta interazione con il Tutor esterno dell'azienda o della società con cui effettuare le attività di Alternanza al fine di monitorare ciò che viene richiesto nei punti precedenti, interrompendole se e solo dovessero venir meno le condizioni di sicurezza o mancanze degli stessi alunni nei confronti dei tutor.

Durante le attività, gli alunni daranno tenuti a compilare un diario di bordo per la trascrizione di ciò che verrà effettuato giornalmente e al termine una relazione finale che determinerà la valutazione delle nuove competenze acquisite o migliorate rispetto al percorso di studi nei soli punti elencati precedentemente.

Tali produzioni consentiranno di redigere una valutazione da parte dei tutor e il consiglio di classe di appartenenza ne terrà considerazione al termine del percorso scolastico annuale per l'acquisizione anche dei crediti formativi.

Il tutor aziendale dovrà attenersi alle sotto elencate indicazioni di massima:

- programmare, congiuntamente al Tutor scolastico, le attività inerenti il modulo relativo all'attività lavorativa da svolgere in azienda, in max 8 ore giornaliere per ciascun gruppo di alunni;
- accompagnare gli alunni nella fase di realizzazione dello stage;
- rispettare quanto previsto dal D. L.vo 196/03 in materia di Privacy;
- produrre obbligatoriamente documentazione chiara e precisa dell'attività svolta, anche ai fini dei controlli successivi;
- compilare correttamente il registro didattico presenze in ogni parte (data, orario, nome, argomento svolto, firma Tutor)
- somministrare agli studenti una prova di valutazione scritta prima ed al

termine del modulo;

- predisporre l'attestato delle competenze acquisite da ogni studente al termine del modulo.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

IPIA "GIOENI - TRABIA" - PARI03601C

ITTL "GIOENI - TRABIA" - PATH03601R

### **Criteria di valutazione comuni:**

La valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al livello di partenza sia rispetto al contesto dell'intera classe.

Oggetto di verifica potranno essere:

- Singole unità didattiche.
- Un insieme di unità didattiche.
- Concettualizzazioni e tematizzazioni afferenti ad un insieme di interventi didattici.

Tempi della verifica potranno essere:

- Inizio d'anno come prove di ingresso.
- In itinere.
- A scadenza programmata dal docente.
- Conclusive.

Gli strumenti utilizzati per la verifica saranno:

- Test semistrutturati (quesiti a risposta aperta; quesiti a risposta multipla; cloze; quesiti vero /falso/perché) ed elaborati scritti (relazioni; brevi saggi; riassunti; testi argomentativi e testi professionali).
- Interrogazioni individuali orali di tipo formale ed interrogazioni rapide dal posto.
- Verifiche aperte all'intera classe tramite colloqui.
- Ricerche individuali e/o di gruppo.

### Valutazione

La valutazione verrà espressa in decimi attenendosi ai seguenti criteri:

- Conoscenza dei contenuti disciplinari.
  - Competenze linguistiche.
  - Competenze applicative.
  - Impiego consapevole del lessico specifico della disciplina.
  - Capacità di rielaborare le conoscenze acquisite in modo autonomo e critico.
- In sede di valutazione, fermi restando i criteri sopra esposti, vengono considerati inoltre:
- i livelli di miglioramento espressi rispetto alla situazione di partenza.
  - l'impegno nello studio.
  - la diligenza e la puntualità nel rispetto delle consegne.
  - la partecipazione all'attività didattica come capacità di ascolto e di dialogo.

**ALLEGATI:** criteri valutazione prova orale Gioeni-Trabia.pdf

### **Criteri di valutazione del comportamento:**

I criteri di valutazione del voto di condotta fanno riferimento ai seguenti indicatori:

- A. **FREQUENZA** (e puntualità): numero di assenze, ritardi, ingressi alla 2h, uscite anticipate, giustificazione delle assenze;
- B. **COMPORAMENTO**: rispetto degli altri, adesione ai principi e alle regole di convivenza, nei confronti dei Docenti, Personale ATA, Compagni;
- C. **PARTECIPAZIONE**: intesa come collaborazione, confronto, interazione con Docenti e Compagni;
- D. **IMPEGNO**: nel lavoro scolastico e nella puntualità delle consegne.

**ALLEGATI:** Criteri valutazione voto di condotta Gioeni-Trabia.pdf

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

I singoli docenti propongono il/i voto/i relativo/i alla/e propria/e disciplina/ tenendo conto:

- - degli esiti delle verifiche effettuate nell'ultimo periodo valutativo;
- - delle valutazioni espresse in sede di scrutinio/i intermedio/i;
- - dei risultati conseguiti a seguito di iniziative di recupero e sostegno;
- - della capacità da parte dello studente di sanare con uno studio personale ed autonomo eventuali modeste incertezze;
- - del grado di conseguimento degli obiettivi comportamentali, relazionali, di metodo e cognitivi trasversali; f) dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dallo studente nel corso dell'anno.

Ai sensi del comma 5, art. 4, D.P.R. 122/2009, sono ammessi alla classe successiva gli studenti che, in sede di scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina (valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Per coloro invece che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, ai sensi del comma 6, art. 4, DPR 122/2009, il Consiglio di Classe procede o alla sospensione del giudizio o alla non ammissione alla classe successiva. La decisione è assunta dal Consiglio di Classe valutando la possibilità o meno, da parte dello studente, di raggiungere, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo e secondo il calendario predisposto per le specifiche verifiche, le conoscenze, le competenze e gli obiettivi formativi della/e disciplina/e insufficiente/i, anche attraverso appositi interventi didattici programmati. Nel caso di valutazione positiva, il Consiglio di classe procede alla sospensione del giudizio; nel caso di valutazione negativa, il Consiglio di Classe, delibera la non ammissione alla classe successiva. Nella valutazione di cui sopra, il Consiglio di Classe prende in considerazione i seguenti elementi:

- - qualità/quantità delle insufficienze e discipline interessate;
- - concreto scostamento rispetto alla situazione di partenza;
- - grado di conseguimento degli obiettivi comportamentali, relazionali, di metodo e cognitivi trasversali;
- - impegno, interesse e partecipazione nel corso dell'anno.

#### Deroghe limite assenze

Sulla base di quanto disposto nell'articolo 14, comma 7 del DPR 122/2009, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare tali limiti:

- ricoveri ospedalieri e periodi di post ricovero certificati.
- Gravi patologie certificate al rientro o al massimo entro una settimana.
- Gravi e documentabili motivi familiari (ad esempio gravi patologie o decessi dei componenti del nucleo familiare entro il 2° grado, attivazione separazione dei genitori in coincidenza con le assenze).

□□ Sciopero o blocco per maltempo dei mezzi di trasporto.

□□ Assenze delle alunne in gravidanza nel periodo pre-parto, post parto e allattamento: in tal caso il numero delle ore di assenza consentite è incrementato del 15%.

Tali deroghe sono concesse a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di fine ciclo.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Il decreto, attuativo della legge n. 107/2015, prevede per l'ammissione all'esame di Stato nella scuola secondaria di II grado che gli studenti siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14 comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009 n.122;

b) partecipazione durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;

c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dal.l'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;

d) votazione media non inferiore ai sei decimi compreso il voto di comportamento. Nella deliberazione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

#### **Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:**

Il decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 (di conversione del decreto Milleproroghe), ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato di II grado, a partire dall'a.s. 2018/19.

Tra le novità ricordiamo quelle riguardanti il credito scolastico, relativamente al quale sono state fornite ulteriori indicazioni dalla circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018.

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti, attribuendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico.

I 40 punti sono così distribuiti:

max 12 punti per il terzo anno;  
max 13 punti per il quarto anno;  
max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

**ALLEGATI:** Criteri attribuzione credito scolastico Gioeni-Trabia.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità o disagio nel gruppo dei pari per mezzo di partecipazione ad attività curriculari ed extra curriculari e di azioni didattiche laboratoriali che risultano di una certa efficacia. Gli insegnanti curriculari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipa l'intero consiglio di classe. Il raggiungimento degli obiettivi dei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. Tali piani vengono aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione ed è stata predisposta la formulazione delle azioni di miglioramento per il futuro.

### Punti di debolezza

Non viene effettuato un monitoraggio sistematico sulla ricaduta delle attività interculturali.

## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

Organizzazione di corsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare. Interventi individualizzati in funzione dei ragazzi con difficoltà vengono effettuati in tutte le classi. Organizzazione di corsi di Recupero Estivi per il recupero di Debiti Formativi. La Scuola partecipa con successo a competizioni sia d'Istituto, sia in ambito locale che nazionale.

### Punti di debolezza

Non sempre gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiore difficoltà sono efficaci. Gli interventi di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari non sono organizzate a livello d'Istituto.

#### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Studenti

### ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

#### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno in situazione di handicap, - di norma non superiore a due mesi - durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, esso viene trasmesso. La

strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. Alle eventuali verifiche periodiche partecipano gli operatori scolastici (insegnanti di classe, insegnante di sostegno, insegnante psicopedagogo), gli operatori dei servizi dell' ASL ed i genitori dell'alunno. Gli incontri per la realizzazione e la verifica del P.E.I. verranno opportunamente concordati e calendarizzati a cura del Dirigente Scolastico, e per ogni incontro verrà redatto apposito verbale.

#### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il P.E.I. è redatto "congiuntamente dagli operatori dell' ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia" (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di handicap" non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

#### **❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

##### **Ruolo della famiglia:**

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate; il coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

Le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti saranno strutturate in maniera consona a valutare gli obiettivi previsti nel percorso personalizzato per quel singolo alunno tenendo in considerazione le sue reali potenzialità/capacità e il suo punto di partenza al fine di rilevare le conoscenze e le competenze acquisite. Particolare attenzione verrà quindi posta anche nella predisposizione di prove idonee a valutare le competenze acquisite dai singoli alunni BES.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La scuola attribuisce notevole importanza all'accoglienza e alla continuità educativa. Il concetto di "continuità" si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo



funzionale a fornire le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura". vengono realizzati anche progetti di continuità, in modo da ridurre l' ansia nel passaggio fra i diversi ordini di scuola.





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Trimestre e Pentamestre

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1° Collaboratore con funzione vicaria Prof. Salvatore Majelli 2° Collaboratore Prof.ssa Anna Galatolo Attivita' di supporto/collaborazione nella gestione dell'organizzazione scolastica relativamente agli atti di ordinaria amministrazione dirigenziali, per assicurare il funzionamento generale dell'unita' scolastica affidata; Sostituzione Dirigente Scolastico in caso di assenza (ferie o malattia); Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso d'emergenza o di urgenza prendendo, anche, decisioni di una certa responsabilità; Attivita' di supporto / collaborazione con il Dirigente Scolastico nell'esercizio ordinario delle funzioni organizzativo/didattiche: gestione orario e accertamento del suo rispetto, sostituzione docenti assenti, convocazione consigli di classe, controllo atti ( verbali, registri, documenti alunni ) Controllo sulle classi allo scopo di verificare che le stesse siano costantemente poste sotto la vigilanza del personale docente o ausiliario; Gestione dei	2
----------------------	--	---



	<p>permessi e dei ritardi; Veicolazione delle comunicazioni interne; Sostituzione del Dirigente Scolastico nell'ipotesi di temporanei impedimenti dello stesso e nelle riunioni esterne ( ASL, Enti Locali, Comunità Montana), qualora delegato; Collaborazione con la Dirigenza per l'organizzazione di scrutini ed esami; Cura dell'iter comunicativo tra Dirigenza, docente e ATA, allievi e famiglie con redazione e diffusione di calendari, circolari, comunicazioni e avvisi; Supervisore delle azioni di accompagnamento di allievi presso ambulatori e strutture sanitarie nei casi di primo intervento;</p>	
Funzione strumentale	<p>1) AREA - GESTIONE PTOF-: Staff di presidenza; 1.1) FUNZIONI : Promozione e coordinamento dell'azione formativa, Monitoraggio e Aggiornamento. 2) AREA SOSTEGNO DOCENTI E FORMAZIONE: Prof.ssa Virgadamò Luigia; 2.2) FUNZIONI: Sostegno al lavoro dei docenti; Accoglienza; Bisogni Formativi; Documentazione didattica. 3) AREA ORIENTAMENTO E CONTINUITA': Prof.ssa Capraro Daniela. 3.3) FUNZIONI: sostegno alle attività di orientamento in ingresso, intermedie, in uscita. 4) AREA SOSTEGNO AGLI STUDENTI: Prof. Cinà Massimo; 4.4) FUNZIONI: Coordinamento attività relative ad iniziative extracurricolari; Attività di recupero, integrative; Viaggi di istruzione. 5) AREA PROGETTAZIONE DIDATTICA CURRICOLARE: Prof. Visalli Francesco; 5.5) FUNZIONI: Progettazione Attività didattiche</p>	6



	<p>d'Istituto STCW; Pubblicizzazione Piattaforma digitale "Piazza Virtuale". 6) AREA ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: Prof. Calò Ignazio 6.6) FUNZIONI: Progettazione, Programmazione, Realizzazione e Monitoraggio attività di ASL.</p>	
Capodipartimento	<p>1) Italiano e Storia: Prof.ssa Virgadamo Luigia; 2) Inglese: Prof.ssa: Moncada Carmen; 3) Matematica e Complementi di Matematica: Prof.ssa Corrao Giusy; 4) Scienze Integrate ( Fisica): Prof.ssa Grillo Flora; 5) Scienze integrate ( Chimica): Prof.ssa Pavia Cinzia; 6) Scienze integrate (Biologia e Scienza della Terra): prof. Di Franco Alberto; 7) Diritto: Prof.ssa Guttilla Loredana; 8) Tecnologia e Tecnica di rappresentazione grafica: Prof.ssa Mangiapane Cinzia; 9) Scienze della Navigazione, Logistica, STA, Es.Nautiche e Marinaresche: Prof. Bartholini Emanuele; 10) Navigazione Aerea, Es.Aeronautiche, STA, Logistica: Prof.ssa Abate Rosa; 11) Meccanica e Macchine, Lab.Mecc, Lab.Macch.:Prof.Sofia Alessandro; 12) Scienze Motorie e Sportive: Prof. Fiore Maurizio; 13) IRC: Prof. Fonnesu Salvatore; 14) Geografia: Prof. Minuto Stanislao.</p> <p>FUNZIONI: Presiede le riunioni di "dipartimento", che ha il potere di convocare, previa informazione al capo di istituto, anche in momenti diversi da quelli ordinari e ne organizza l'attività integrando l'o.d.g. con gli argomenti necessari o fissandolo per le sedute convocate su sua iniziativa; Garantisce, all'interno della stessa area disciplinare, omogeneità di</p>	15



	<p>scelte metodologico-didattiche e di procedure sollecitando il più ampio dibattito fra i docenti e impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: - progettazione di moduli disciplinari o percorsi pluridisciplinari; -iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica -individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi, e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali; -individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni, per classi parallele; -definizione delle competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà attenere; Individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo Promuove l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli alunni e per la verifica incrociata dei risultati; Promuove fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni su iniziative di aggiornamento, pubblicazioni recenti, sviluppi della ricerca metodologico -didattica ; Mantiene i contatti con coordinatori di indirizzo e con i responsabili di altri dipartimenti.</p>	
Responsabile di plesso	<p>1) Responsabile Plesso Via Carmelo Onorato, 20 : Prof.ssa Palazzolo Antonina-Supporto Tecnico Prof.ssa Cassetti Paola; 2) Responsabile Plesso Via Giuseppe Carta, 32 : Prof.ssa Cascino Serena - Supporto Tecnico Prof.ssa Abate Rosa</p>	2



<b>Responsabile di laboratorio</b>	1) NAVIGAZIONE: Prof. Puzzo Giovanni; 2) MACCHINE: Prof.Polizzi Francesco; 3) FISICA: Prof.Cirà Renato; 4) CHIMICA: Prof. Majelli Salvatore; 5) INFORMATICA: Prof.Cinà Massimo; 6) ELETTROTECNICA: Prof.Calò Ignazio; 7) NAVIGAZIONE AEREA: Prof.ssa Cascino Serena; FUNZIONI: Giuridicamente è sub-consegnatario dei beni mobili che compongono ogni singolo laboratorio di cui ha, per il periodo di consegna, piena responsabilità e di cui risponde; provvede al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie che si dovessero verificare, avvalendosi della collaborazione del personale tecnico; fa osservare il regolamento d'uso del laboratorio e ne propone le opportune integrazioni e rettifiche.	8
<b>Coordinatore attività opzionali</b>	1) RAV - PDM: Prof.ssa Galatolo Anna Maria; 2) INVALSI, VALUTAZIONE DI ISTITUTO: Prof.ssa Cutrona Federica e Prof.Gullo Marco; 3) CERTIFICAZIONE QUALITA': Prof.Scrima antonello; 4) ATTIVITA' CULTURALI: Prof.ssa Blesi Nunzia e Prof. casiglia Marco; 5) SPORTELLO D'ASCOLTO CIC: Prof.ssa Ferreri Adalisa e Prof.ssa Cassata Valeria; 6) RINNOVO OO.CC.: Prof.Milone Fabrizio; 7) EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALL'AMBIENTE: Prof.ssa Deleo Rossana; 8) EDUCAZIONE ALLA SALUTE: Prof. Di Franco Alberto; 9) ATTIVITA' INCLUSIONE E ATTIVITA' DIDATTICHE DSA, BES, DHD: Prof.ssa La Monica Carmelina;	13



	<p>10) GRUPPO SPORTIVO: Prof.Fiore Maurizio; 11) REFERENTE ISTITUTO PROFESSIONALE: Prof.Rubulotta Daniele</p>	
<p>Coordinatori Dipartimenti Interdisciplinari</p>	<p>1) DIPARTIMENTO ASSE LINGUAGGI E ASSE STORICO SOCIALE: Prof.ssa Galatolo Anna Maria; 2) DIPARTIMENTO ASSE MATEMATICO E COMPLEMENTI DI MATEMATICA: Prof.ssa Triglia Serena; 3) DIPARTIMENTO ASSE TECNICO-SCIENTIFICO (Fisica, Chimica, Biologia): Prof.ssa Palazzolo Antonina; 4) DIPARTIMENTO ASSE TECNICO-SCIENTIFICO ( Elettronica,Elettrotecnica,T.I., Controlli): Prof.Vaccaro Salvatore; 5) DIPARTIMENTO ASSE TECNICO-SCIENTIFICO (Meccanica e Macchine, T.T.R.G.): Prof. Scrima Antonello; 6) DIPARTIMENTO ASSE TECNICO-SCIENTIFICO( Sc.della Navigazione, Es.Marinaresche e Nautiche, Navigazione aerea, Es.Aereonautiche, Logistica) : Prof. Milone Fabrizio e Prof.ssa Cascino Serena. FUNZIONI È il punto di riferimento interno all'Istituto relativamente a tutte le tematiche inerenti l'indirizzo di studi: normativa, programmi ministeriali, figure professionali, profili, ecc..Elabora proposte per l'adeguamento dei programmi e per l'organizzazione dell'area di approfondimento. Partecipa, su incarico del preside, a convegni, seminari ed iniziative di studio e formazione promosse da enti ed organizzazioni operanti nel settore; riferisce rispetto ai contributi acquisiti e si preoccupa di disseminarli all'interno dell'Istituto. Svolge compiti di informazione ed orientamento. Cura la raccolta e</p>	<p>7</p>



	<b>l'archiviazione dei materiali didattici da conservare per l'attività degli anni successivi</b>	
--	---	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	<p>DSGA: Pecoraino Eleonora Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna [cfr. tabella A C.C.N.L. 24/07/03 Area D). Inoltre in sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative; e come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001 sovrintende alle mansioni del personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.</p>
<b>Ufficio protocollo</b>	<p>Ufficio Protocollo: Cappellano Maria Laura Procedo all' Archiviazione degli atti in uscita che afferiscono ai Settori assegnatigli (attribuzione protocollo, smistamento ai soggetti interessati di copie dell' atto, conservazione nei fascicoli di archivio corrente e storico). Assiste il Dirigente Scolastico rispetto agli adempimenti Anagrafe prestazioni.</p>
<b>Ufficio per la didattica</b>	<p>Ufficio del Personale: Scavotto Antonino; Guastella Antonina; Spina Antonina; Masseria Francesca; Colletti Giuseppa. Gestione supplenze docenti e ata; Prese servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione; Gestione fascicoli personali; Gestione graduatorie interne, domande mobilità, gestione</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>neo immessi in ruolo; Domande esami di stato, decreti ferie – contratti ore eccedenti Stato giuridico personale docente e ATA; Convocazioni supplenti; Attività collegiali docenti– Rilevazione scioperi a sidi; Rilevazione L. 104/92; Ufficio Alunni: Rocca stefano; Cultrera Ida; Ferraro Anna; Conte Grazia. Iscrizione studenti. Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. Rilascio pagelle. Rilascio certificati e attestazioni varie. Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; Adempimenti previsti per l’esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni.</p>
<p><b>Ufficio Contabilità e Patrimonio</b></p>	<p>Ufficio Contabilità e Patrimonio: Cavallaro Giuseppe Ufficio Contabilità Generale: Siino Vincenza Provvede alla conservazione degli atti amministrativo-contabili; Supporto ai docenti nell’ organizzazione delle visite guidate/viaggi di istruzione; Rapporti con i fornitori e Albo fornitori; Gestione dei beni patrimoniali; Tenuta degli inventari dei beni immobili e mobili; Discarico inventariale; Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni;</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [www.portaleargo.it](http://www.portaleargo.it)  
Modulistica da sito scolastico  
[www.nauticopa.gov.it](http://www.nauticopa.gov.it)

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

❖ **AMBITO : PALERMO 18 - SCUOLA POLO D.D. GARZILLI-PALERMO PAEE020005-**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **LA LEGISLAZIONE SCOLASTICA**

Formazione in presenza di tutor

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Seminario</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ED ESAMI DI STATO PER LA SCUOLA**

**SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

Formazione in relazione ai nuovi interventi normativi, in materia di: valutazione finalizzata al sostegno e al miglioramento dei processi formativi; azioni di monitoraggio dei processi formativi; azioni di monitoraggio, valutazione e documentazione degli esiti e dei materiali di ricerca prodotti nell'ambito delle azioni realizzate.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Modalità blended ( seminari e e-learning)</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ LA TEORIA DELLA RELATIVITÀ**

Il corso intende fornire gli elementi fondamentali della materia, con una trattazione elementare anche dal punto di vista matematico.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Seminario</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**



Attività proposta dalla singola scuola

❖ **IMPARIAMO LA PREVENZIONE CON AIRC**

Formazione per la sensibilizzazione dei giovani nei confronti delle tematiche legate alla ricerca sul cancro.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dall'AIRC d'intesa con il Miur

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dall'AIRC d'intesa con il Miur

## **Approfondimento**

### **Piano Triennale di Formazione Docenti e Ata**

**AA.SS. 2019/2021**

La formazione è parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche in base ai bisogni educativi espressi dagli alunni e dalla complessità e diversificazione del territorio. La formazione in servizio è da inquadrare in una logica strategica e funzionale alla crescita del capitale umano e professionale della scuola.



Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il nuovo triennio 2019/2022, la cui realizzazione è connessa ad un Piano della Formazione.

Gli Organi Collegiali dovranno tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Alla luce di quanto fin qui indicato, il collegio riconosce, come previsto dalla L.107/15 art. 1 comma 124, l'obbligatorietà della partecipazione alle iniziative di formazione coerenti con il PdM, garantendo tuttavia ai docenti la possibilità di scegliere a quali aderire o di proporre eventuali altre iniziative, organizzate da enti o istituzioni, che rispondano agli stessi obiettivi.

Le azioni formative del Personale docente tengono conto delle Linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del ns. Istituto finalizzata al miglioramento continuo; pertanto, saranno attuate in coerenza con:

- il Piano Triennale per l'Offerta Formativa che ne definisce la struttura e l'articolazione;
- il Rapporto di Autovalutazione che individua priorità e traguardi da conseguire;
- il Piano di Miglioramento della scuola che pianifica il percorso per realizzare



le azioni previste;

- gli obblighi di legge in tema di:

ü Formazione dei docenti neoassunti

ü Formazione e aggiornamento sulla sicurezza (Dlgs81/2008)

ü Bisogni formativi rilevati tra il personale scolastico mediante un'indagine conoscitiva

Il Piano si snoderà secondo tre livelli di progettazione in base ai Soggetti che offrono formazione:

a) livello delle iniziative promosse dall'Amministrazione centrale o periferica;

b) livello di Rete d'Ambito;

c) livello di scuola.

### **a) Livello dell'Amministrazione**

Tutte le iniziative e proposte che perverranno dal MIUR eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati e le iniziative provenienti da altre istituzioni, idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola, ad opera della Funzione Strumentale Sostegno ai Docenti.



### b) Livello di Rete d'Ambito n. 18. Rete di ambito con capofila Direzione Didattica Statale "Nicolo' Garzilli":

All'Ambito sono affidate le risorse regionali per la formazione dei docenti, che deve avvenire secondo una programmazione triennale.

La programmazione del triennio 2019/2022 non è ancora stata comunicata.

### c) Livello di scuola

Interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008); interventi di formazione online.

Destinatari della formazione sono: i docenti, il Dirigente Scolastico, il DSGA, il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.

**1. DOCENTI:** gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM); docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (TEAM DIGITALE nel quadro delle azioni definite nel PNSD); docenti neo-assunti (ruoli di tutoraggio e impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione); consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione; insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015; figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità



**Azioni formative a livello di scuola ed in rete:**

**PER LE COMPETENZE DI SISTEMA:**

- v Autonomia: ambienti di apprendimento (rete di ambito – Ambito N 18)
- v Arricchimento, differenziazione ed individualizzazione dei curricoli, anche associato a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche, in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento formulati per gli alunni nell'ambito dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Classe
- v Approfondimenti su valutazione d'Istituto, piani di miglioramento, Piano Triennale Offerta  
Formativa
- v Formazione per l'innovazione didattico-metodologica
- v Iniziative rivolte al miglioramento della sicurezza e della salute dei dipendenti in ambito lavorativo

**PER LE COMPETENZE DIDATTICHE:**

- v Piano di potenziamento per le lingue straniere: formazione per insegnamento in lingua (CLIL) per docenti di discipline non linguistiche (DNL)
- v Progettazione di curricoli e pratiche di orientamento scolastico e formativo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti
- v Produzione di Risorse Educative Aperte (OER) per favorire la condivisione



e la collaborazione nell'ottica di promuovere la cultura dell'apertura per animatori digitali e team per l'innovazione

- v **Alternanza scuola-lavoro** (gestione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro in un'ottica organizzativa e di coordinamento delle attività didattiche e delle esperienze lavorative)
- v Didattica per competenze e valutazione delle competenze e dei risultati.  
Peer observation in progetti paralleli della stessa disciplina

### **PER LE COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

- v Sviluppo di percorsi ed ambienti educativi di personalizzazione ed inclusione. Didattica inclusiva anche con l'uso di tecnologie digitali.
- v Bisogni speciali (BES) misure compensative e dispensative.
- v Lotta al bullismo e cyberbullismo. Lotta al disagio giovanile e sociale.  
Lotta alla dispersione scolastica.
- v Competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale (parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità, cittadinanza attiva...)

### **PER LE COMPETENZE DIGITALI (azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale -acquisizione di competenze digitali spendibili nella didattica)**

- v Didattica e nuove tecnologie
- v Utilizzo del Registro Elettronico
- v Utilizzo della LIM



- v Utilizzo della piattaforma Moodle e delle piattaforme per le classi virtuali
- v Utilizzo dei dispositivi mobili e metodologia del BYOD
- v Formazione sulle G.A.F.E. (Google Apps for Education)
- v Formazione sul metodo della Flipped Classroom
- v Le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD)
- v L'innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD)

#### **PER LE COMPETENZE SULLA CULTURA DELLA SICUREZZA**

- v Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta)
- v Corsi BLS-D (Basic Life Support – Defibrillatore) da realizzare nell'ambito di specifici Protocolli d'Intesa

#### **PER LE COMPETENZE CONNESSE A SPECIFICHE TEMATICHE CONTEMPLATE NELL'OFFERTA FORMATIVA**

- v Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità;
- v Prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, etc.)
- v Formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di



accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.)

### 2. DIRIGENTE SCOLASTICO E DSGA

- v Autonomia organizzativa e didattica
- v Valutazione e miglioramento e organizzazione sulla *governance* territoriale
- v Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- v Orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica.
- v Scuola e lavoro

### 3. PERSONALE ATA

- v Digitalizzazione P.A. Strategie di innovazione digitale della scuola e per l'assistenza tecnica (Nuove tecnologie sulla didattica e sulle reti). Sviluppo e qualificazione delle professionalità
- v Gestione efficace dei servizi della scuola
- v Primo soccorso D.Lgs. 81/08;
- v Addetto antincendio D.Lgs. 81/08;
- v Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D. Lgs. 81/08;
- v Assistenza alla persona;



- v Segreteria digitale e dematerializzazione;
- v Training su prodotti informatici in uso negli Uffici.

#### **4. COLLABORATORI SCOLASTICI**

- v Assistenza non specialistica funzionale al PTOF (disabilità, integrazione, inclusione)

#### **FINALITA' DEL PIANO**

Il piano di formazione si propone di:

- v Promuovere la crescita personale e professionale di ogni singolo docente ed il rinforzo della motivazione e della responsabilità
- v Promuovere e sostenere la collaborazione e la comunicazione attraverso il coinvolgimento di diverse figure dello "spazio formativo"
- v Assicurare la qualità dei percorsi formativi attraverso l'affinamento di competenze, attitudini, expertise dei docenti in vista della loro utilizzazione didattica
- v Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche, utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti
- v Promuovere l'innovazione continua
- v Promuovere inclusione ed integrazione
- v Creare competenze di cittadinanza globale



- v Sviluppare il rapporto tra scuola e lavoro attraverso la co-progettazione e mediante il coinvolgimento pluridisciplinare
- v Progettare gli ambienti di apprendimento in modo partecipato con il middle management (formazione di staff, referenti, tutor, responsabili di aree di lavoro, figure di coordinamento, funzioni strumentali)
- v Utilizzare l'organico potenziato per gestire e valorizzare l'autonomia curricolare e didattica
- v Rafforzare la capacità della scuola di analizzare i dati valutativi di sistema e di mettere a punto il piano di miglioramento ed il controllo degli esiti
- v Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione per monitorare i processi organizzativi e didattici
- v Rinnovare le pratiche di orientamento scolastico e formativo in una dimensione "verticale"
- v Favorire azioni di rete e di partenariato, la governance territoriale dell'offerta formativa
- v Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- v Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- v Porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Auto Valutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV

### OBIETTIVI



- v Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi
- v Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.)
- v Formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.

Ogni docente (e personale scolastico) parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF, anche in una logica di sviluppo pluriennale. Per ciascuna delle iniziative deliberate sarà messa a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti. La formazione per lo sviluppo personale e professionale mirerà a favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione ed il proprio portfolio e favorendo la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche

Il docente incaricato della Funzione Strumentale Formazione coordinerà le attività di formazione previste dal piano e collaborerà con i responsabili dei corsi affinché vengano definite e organizzate le attività formative.

Per ciascuna attività formativa:

- v Si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;



- v I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso
- v Si renderà possibile la verifica di efficacia della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione ai docenti, agli studenti e ai tutor formatori

Il DS accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'ente formatore.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e di rete cui l'Istituto aderisce coerentemente con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano. Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale.

### Riferimenti normativi e indicazioni

- Ø Nota MIUR del 5 novembre 2015, Prot. n. 36167 ("Periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti. Primi orientamenti operativi.")
- Ø D.M. n. 850 del 27/10/2015 ("Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107");
- Ø Atto di indirizzo per il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA;
- Ø comma n. 12 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, secondo il quale il PTOF deve contenere la programmazione delle attività formative rivolte al personale



docente e amministrativo, tecnico e ausiliario

- Ø Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 124, che qualifica la formazione in servizio dei docenti di ruolo come "obbligatoria, permanente e strutturale"; stabilisce altresì che le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche in coerenza con il PTOF, nonché coi risultati emersi dal Piano di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate dal Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni dal MIUR
- Ø Il Dossier MIUR "Sviluppo professionale e qualità della formazione in servizio" del 17 aprile 2018
- Ø Art.1, commi 70-71-72-74 della legge 107/2015 (le scuole, sono organizzate in Ambiti Territoriali e costituiscono Reti di Ambito e di Scopo, realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale, tenendo conto delle esigenze delle singole scuole)
- Ø D.Lgs n. 66/2017 attuativo della Legge n. 107/2015 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107"
- Ø Legge 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".
- Ø Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, commi nn. 56 - 57 - 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, lettera e - comma n. 60 (relativo allo sviluppo della didattica laboratoriale anche attraverso laboratori territoriali della occupabilità, al fine di coinvolgere maggiormente il territorio) - comma 71 (costituzione di RETI, per iniziative formative didattiche educative culturali e sportive, con enti pubblici e privati, associazioni e fondazioni) - comma 38 (attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) - comma 117 (formazione per i docenti neo-immessi nei ruoli per la valutazione dell'anno di prova) - comma 121 (formazione continua dei docenti per la valorizzazione delle competenze professionali) - comma 124 (relativo alla funzione docente e alla formazione in servizio dei docenti);



- Ø Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 28 marzo 2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione);
- Ø C.C.N.L. comparto scuola 2006/2009, 29/11/2007, art. 63 (formazione in servizio del personale);
- Ø C.C.N.L. comparto scuola 2006/2009, 29/11/2007, art. 66 (predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai DOCENTI ED AL PERSONALE ATA);
- Ø D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- Ø DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- Ø Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- Ø T.U. della scuola, ex D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore.

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

#### Approfondimento



<https://www.usr.sicilia.it/index.php/formazione-ata>

<http://www.istruzione.it/allegati/2016/FormazioneperilpersonaleATA.zip>